

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA
RAVENNA
PREVENTIVO ESERCIZIO 2009**

RELAZIONE DELLA GIUNTA
(Art.7 D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254)

Il D.P.R. n.254/2005 ha previsto con decorrenza 1/1/2007 il passaggio dalla contabilità finanziaria alla contabilità economica, e ha imposto alle Camere di commercio di adottare i principi del Codice Civile per la redazione del bilancio.

Il bilancio deve essere redatto con chiarezza e deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente ed il risultato economico dell'esercizio.

La gestione deve rispondere ai principi generali della contabilità economica e patrimoniale ed ai requisiti della veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza, e trovano applicazione i principi contabili ossia le regole che stabiliscono le modalità di iscrizione dei fatti amministrativi, contabili etc.

Con il requisito dell'universalità si intende la necessità di considerare nei documenti contabili tutte le grandezze finanziarie, patrimoniali ed economiche afferenti la gestione, vietando in sostanza le gestioni fuori bilancio. Il principio della chiarezza è tutelato attraverso il rispetto del contenuto del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale espressamente indicato dal legislatore (art. 2423, 2425 c.c); mentre quello di veridicità traduce il concetto di "quadro fedele" ed è complementare al principio di chiarezza; entrambi sono garantiti attraverso una oggettiva rappresentazione della situazione patrimoniale-finanziaria e dei risultati economico-patrimoniali e mediante un comportamento ispirato a lealtà e buone fede.

La valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, utilizzando cioè 'criteri di funzionamento', in contrapposizione a quelli utilizzabili in fase di liquidazione o dismissione. Per il principio di prudenza gli oneri vanno inseriti anche se presunti o potenziali, mentre i proventi da iscrivere sono solo quelli certi. Ai fini dell'individuazione degli oneri, anche se presunti, vanno presi in considerazione anche tutti gli accadimenti che manifesteranno i loro effetti in futuro, purché di competenza dell'esercizio considerato.

Subentra qui il principio di competenza economica (si veda art. 2 del regolamento) secondo il quale costi e ricavi vanno assegnati all'esercizio in cui le operazioni che generano gli stessi si realizzano indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria. A far testo sulla determinazione della competenza economica, quindi, è il momento dell'effettiva acquisizione del bene o dell'effettiva resa del servizio.

Il principio della competenza è contenuto nell'articolo 2423-bis del codice civile e prevede l'obbligo di "tener conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento". Per competenza si intende appunto la competenza "economica", che si basa sul principio della correlazione tra costi e ricavi, ed in virtù di questa correlazione si stabilisce che l'effetto economico di tutti gli eventi di gestione si deve attribuire all'esercizio cui compete, e non a quello in cui si manifesta l'incasso o il pagamento. Nel caso particolare delle Camere di Commercio la

correlazione che determina la competenza economica è da intendersi tra la prestazione del servizio pubblico ed i costi che è necessario sostenere per l'erogazione dello stesso.

Altro principio cardine per una corretta redazione dei documenti contabili è quello di continuità dei criteri di valutazione. Solo il mantenimento dei medesimi principi da un esercizio all'altro consente, infatti, di poter comparare bilanci di esercizi diversi.

Con la scelta della contabilità economica il preventivo perde quella valenza giuridico-autorizzatoria propria del bilancio finanziario pubblicistico. Appare chiaro che, con la nuova impostazione, l'ottica di coniugare il preventivo economico con la valutazione dell'efficacia delle politiche e dei programmi e con la salvaguardia dell'economicità complessiva e dell'equilibrio della struttura patrimoniale attuale e futura, sposta la soglia di attenzione dall'andamento della singola voce di onere e provento (come avviene nel preventivo finanziario con il vincolo giuridico per capitolo di spesa) al volume ed alla composizione delle risorse presenti nel documento previsionale ed alle strategie e politiche che si intendono perseguire. Il principio del pareggio, richiamato sempre dall'art. 2, assume quindi, una valenza diversa, da quella di pareggio economico, e conseguentemente, ciò che diviene rilevante è la salvaguardia dell'equilibrio economico complessivo nel corso del perseguimento degli obiettivi e programmi decisi dal Consiglio ed esplicitati nella Relazione previsionale e programmatica.

Il preventivo viene presentato in conformità all'art. 6 del regolamento ed al relativo allegato A), per cui le singole voci di proventi ed oneri risultano suddivise per ciascuna delle quattro funzioni istituzionali individuate nell'ambito delle attività camerali (Organi istituzionali e Segreteria generale; Servizi di supporto, Anagrafe e Servizi di regolazione del mercato; Studio, Formazione, Informazione e Promozione economica), mentre il risultato economico viene articolato in: risultato della gestione corrente, risultato della gestione finanziaria e risultato della gestione straordinaria.

Di seguito si illustrano le voci che compongono il preventivo.

GESTIONE CORRENTE

PROVENTI CORRENTI

Mastro 310 - Diritto annuale

Sono compresi i conti relativi al diritto annuale:

310000	Diritto annuale	€ 6.400.000,00
310001	Restituzione diritto annuale	-€ 27.000,00
310002	Diritto annuale incremento art.18 co.6 l.580/1993	€ 768.000,00
310003	Sopravvenienze attive d.a. anni precedenti	€ 40.000,00
310004	Sopravvenienze attive d.a. anni precedenti incremento art.18 co.6 l.580/1993	€ 9.500,00
310005	Sanzioni Diritto Annuale	€ 30.000,00
Totale		€ 7.220.500,00

Alla voce 310000 viene previsto un introito di diritto annuale pari a € 6.400.000,00, calcolato tenendo conto delle imprese iscritte attualmente al Registro Imprese.

I conteggi relativi al diritto annuale 2009 sono stati effettuati considerando un andamento positivo delle attività. La valutazione effettuata è prudenziale, in occasione dell'aggiornamento del preventivo, previsto entro luglio 2009, verrà effettuata una nuova valutazione sugli incassi di competenza dell'anno per valutarne il relativo incasso. Per l'anno 2009 viene previsto l'aumento del diritto annuale (art. 18, comma 6, del d.lgs. n. 580/1993) pari al 12%, dopo aver sentito il parere favorevole delle associazioni di categoria maggiormente rappresentative. L'importo pari a € 768.000,00 viene evidenziato alla voce 310002.

Nel conto 310001 vengono evidenziati i minori ricavi di diritto annuale derivanti da rimborsi concessi ai contribuenti che versano erroneamente all'ente camerale, previsti in € 27.000,00.

Ai conti 310003 e 310004 si prevede di incassare rispettivamente € 40.000,00 e € 9.500,00 di diritto annuale e relativo aumento del 20% e 15% di competenza di anni precedenti.

Il conto 310005 include le sanzioni amministrative in materia di diritto annuale, come da regolamento adottato con provvedimento del Consiglio n.54 del 27/11/2006 e da D.M. 54 del 27/01/2005 pubblicato nella G.U. n. 90 del 19/04/2005, incassate per mezzo di Equitalia Ravenna Spa a cui è stato affidato il servizio recupero crediti stragiudiziale in riferimento all'anno 2003.

Tale modalità ha indotto molte imprese che hanno commesso violazioni per omesso, tardato, incompleto pagamento del diritto annuale a regolarizzare la loro posizione; è stato deliberato di procedere anche per le violazioni inerenti il diritto annuale 2004.

Il diritto annuale viene direttamente imputato al Centro di Costo BB6 – Diritto Annuale inserito nei Servizi di supporto, ma finanzia tutta l'attività dell'Ente camerale.

Mastro 311 - Diritti di segreteria

Sono compresi i conti relativi ai diritti di segreteria:

311000 Diritti di Segreteria	€	39.500,00
311001 Diritti di Segreteria Registro Imprese	€	1.818.000,00
311002 Diritti di Segreteria Artigianato	€	4.400,00
311003 Sanzioni Amministrative	€	10.000,00
311004 Oblazioni extragiudiziali	€	21.000,00
311007 Diritti di Segreteria MUD	€	27.000,00
311008 Diritti di Segreteria Metrico	€	3.000,00
311009 Diritti di Segreteria Registri Albi ed Elenchi	€	30.000,00
311010 Diritti di Segreteria Commercio Estero	€	31.000,00
311105 Restituzione entrate	-€	1.200,00
Totale	€	1.982.700,00

In ogni conto affluiscono i diritti di segreteria incassati dall'Ufficio che eroga il servizio per il quale sono incamerati, corrisponde, altresì, al Centro di Costo al quale vengono direttamente imputati.

Il 311000 è un conto generico dove vengono inclusi quei diritti per i quali non è previsto un conto specifico.

Nel conto 311105 vengono evidenziati i minori ricavi di diritti di segreteria derivanti da rimborsi concessi ai contribuenti che versano erroneamente all'ente camerale; vengono previsti in € 1.200,00.

Mastro 312 - Contributi trasferimenti e altre entrate

312001 - Contributi in conto esercizio	€ 142.500,00
312102 - Affitti Attivi	€ 145.000,00
312103 - Rimborsi e recuperi diversi	€ 49.709,13
312104 - Altri rimborsi e recuperi diversi	€ 8.000,00
Totale	€ 345.209,13

Nel conto 312001 sono previste entrate derivanti dalla realizzazione di alcuni progetti comunitari e contributi relativi ai bandi assegni di ricerca e brevetti.

Nel conto 312102 confluiscono introiti di natura commerciale; sono gli affitti derivanti dai contratti di cui sono oggetto alcuni uffici della sede camerale e quattro negozi siti in Viale Farini. L'introito previsto è quello relativo ai contratti attualmente in essere i cui canoni di locazione vengono aggiornati annualmente nella misura del 75% delle variazioni accertate dall'ISTAT nell'anno precedente dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

Nel 312103 e 312104 sono inseriti i recuperi che derivano da note di credito su fatture o bollette, da recuperi su spese di personale, rimborsi per notifiche, rimborsi legati alla gestione vini e altri di diversa natura.

Mastro 313 – Proventi da gestione di beni e servizi

313001 Ricavi da vendita Carnet Tir/Ata	€ 1.000,00
313002 Proventi da conciliazione e arbitrato	€ 6.000,00
313003 Ricavi Vendita Pubblicazioni	€ 220.150,00
313006 Altri ricavi attività commerciale	€ 40.500,00
Totale	€ 277.850,00

Nel mastro 313 vengono incamerati i ricavi relativi all'attività commerciale dell'Ente.

Nel 313001 quelli incassati dall'Ufficio Commercio Estero per la vendita di carnet Tir/Ata e documenti per l'estero.

Nel 313002 quelli incassati dall'Ufficio Regolazione del Mercato per arbitrati e conciliazioni.

Nel 313003 sono previsti gli importi relativi agli omaggi della rivista camerale "Sistema", introito figurativo in quanto lo stesso importo è previsto fra i costi.

Nel 313006 ricavi di varia natura per i quali non è previsto un conto specifico come per esempio i bollini telemaco, i servizi commerciali del Registro Imprese, le operazioni a premio, le verifiche metriche.

CRITERI DI RIPARTIZIONE TRA LE FUNZIONI

Tutti i proventi sono attribuiti direttamente al centro di costo che eroga il servizio per il quale sono introitati.

ONERI CORRENTI

Mastro 320 - PERSONALE

Tale voce verrà ulteriormente dettagliata in sede di budget nelle seguenti componenti: a) competenze al personale, b) oneri sociali, c) accantonamenti al T.F.R., d) altri costi.

Competenze al personale	€ 2.424.983,65
Oneri sociali	€ 559.933,58
Accantonamenti t.f.r.	€ 318.999,99
Altri costi	€ 34.600,00
Totale	€ 3.338.517,22

Comprende tutti i costi relativi al trattamento economico del personale previsto in servizio presso l'Ente per l'anno 2009, incluso il personale interinale e quindi retribuzioni ordinarie, straordinarie, accessorie, oneri sociali, spese per trasferte e le altre spese per il personale, con la previsione delle somme aggiuntive derivanti dai rinnovi contrattuali

La dotazione organica è quella approvata con provvedimento n. 250 del 19/11/2007 ed aggiornata con provvedimento n. 91 del 18/04/2008, come indicato nella delibera n.125 del 4/04/2005, definita come segue:

Posizioni	Dotazione
	2009
Dirigenti	2
Cat. D3	8
Cat. D1	18
Cat. C	44
Cat. B3	5
Cat. B1	5
Cat. A	0
Totale	82

La programmazione del fabbisogno triennale del personale viene effettuata in coerenza con il quadro normativo in materia (D. lgs 165/2001, leggi finanziarie, CCNL). La

programmazione per il triennio 2008/2010 è stata effettuata con delibera n.250 del 19/11/2007.

Il piano annuale sul fabbisogno di personale 2009 verrà approvato all'inizio dell'anno quando saranno note le previsioni della legge finanziaria per il 2009. L'aggiornamento annuale è sempre necessario, in quanto il quadro normativo si modifica con frequenza tale per cui sono indispensabili revisioni del piano definito all'inizio del periodo di riferimento.

Il personale in servizio viene previsto come segue:

Posizioni	Previsione personale in servizio
	2009
Dirigenti	2
Cat. D3	7
Cat. D1	18
Cat. C	35
Cat. B3	5
Cat. B1	5
Cat. A	0
Totale	72

Vengono previste unità di personale a tempo indeterminato in n. 72 e/o n. 10 unità di personale con somministrazione di lavoro, di cui 8 all'83,33%. Si deve considerare inoltre che n.2 unità di personale sono in comando presso altri Enti, inoltre vi sono attualmente n. 14 rapporti di lavoro part time. Le unità di personale effettive si riducono pertanto a n. 67. Sono, inoltre, previste nel corso del 2009 due assenze di lunga durata per maternità.

I contratti attualmente applicati sono il biennio economico 2006/2007 (CCNL 11.04.2008) per il comparto personale non dirigente e biennio economico 2004/2005 (ccnl 14.5.2007) per il personale dirigente, pertanto si prevede un accantonamento al fondo per i rinnovi contrattuali con riferimento alla competenza dell'anno 2009 quantificati in € 50.000,00.

Il trattamento accessorio del personale viene iscritto con valori comprendenti le somme risultanti dal contratto di lavoro per il biennio economico 2006/2007, in quanto non è ancora stata sottoscritta l'ipotesi di accordo relativa al CCNL del comparto Regioni-Autonomie Locali per il biennio 2008/2009. La previsione è di € 357.441,94 risultante da una ipotesi di calcolo effettuato ai sensi dell'art.31 e succ. CCNL 22.01.2004, verrà determinato nel corso dell'esercizio sulla base delle indicazioni contrattuali e delle attività da svolgere. Si tiene conto del fatto che il CCNL biennio 2008/2009 prevederà una somma ad incremento del fondo sul 2009.

Il fondo indicativamente si comporrà di risorse stabili per circa € 215.441,94 e di risorse variabili per circa € 139.000,00 per un totale pari ad € 357.441,94.

In tale somma sono compresi i compensi per specifici progetti riguardanti le operazioni a premio, la somma verrà distribuita in base alle previsioni contrattuali ed all'accordo decentrato integrativo tenendo presente gli obiettivi assegnati ai servizi.

Il fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti previsto per € 163.700,00 comprende la somme attualmente destinate alle retribuzioni di posizione e risultato come

definite dalla delibera di Giunta n. 54 del 26/02/2007 e confermate dalla delibera di Giunta n. 152 del 15/09/2008. Viene prevista anche una somma per i rinnovi contrattuali.

La spesa per il lavoro straordinario viene fissata in € 17.181,00 (stanziamento esercizio 1999, meno il 3%, meno lo straordinario dei funzionari incaricati della responsabilità delle aree di posizione). Le sole riduzioni del 3%, e dello straordinario per gli incarichi di posizione organizzativa, a norma di quanto previsto dal vigente contratto, vengono portate ad incremento del fondo di cui all'art. 31 e succ. del CCNL 22.1.2004.

Non viene autorizzata alcuna deroga.

CRITERI DI RIPARTIZIONE TRA LE FUNZIONI

Le spese di personale dal conto 321000 al conto 324021 vengono attribuite direttamente ad ogni centro di costo e quindi alle funzioni attraverso calcoli effettuati con il programma sipert o conteggiando quote per unità presenti nei centri di costo. Ove non è possibile una imputazione diretta il costo viene ribaltato in base al numero dipendenti.

Mastro 325 – FUNZIONAMENTO

Tale voce verrà ulteriormente dettagliata in sede di budget nelle seguenti componenti: a) prestazione servizi, b) godimento di beni di terzi, c) oneri diversi di gestione, d) quote associative, e) organi istituzionali.

Prestazione servizi	€ 1.563.022,68
Godimento di beni di terzi	€ 9.500,00
Oneri diversi di gestione	€ 652.050,83
Quote associative	€ 743.309,00
Organi istituzionali	€ 144.427,49
Totale	€ 3.112.310,00

Le spese sono stimate nell'ottica del risparmio gestionale. Nell'effettuare le previsioni si è tenuto conto della Legge 133/2008.

Prestazione servizi da conto 325000 a conto 325077

Vi sono comprese le spese generali come telefono, energia elettrica, acqua, riscaldamento, pulizia locali, vigilanza, manutenzioni, assicurazioni, cancelleria, acquisto di pubblicazioni, spese per la riscossione delle entrate, spese per la stampa di pubblicazioni, manutenzione degli automezzi, gestione del MUD, spese postali, compenso per lavoro interinale, spese per l'automazione dei servizi, oltre alle spese per l'attività commerciale svolta dalla Camera.

Con riferimento agli acquisti di beni e servizi e nel caso di lavori vengono osservate le norme vigenti in materia (Codice De Lise e Regolamento approvato con D.M. 3/12/2004 e D.P.R. n.254/2005 e norme relative alle convenzioni Consip e Intercent con confronto in termini di qualità/prezzo rispetto ai fornitori locali). Si presta particolare attenzione nell'ottenere le condizioni economiche più vantaggiose, attraverso combinazioni di acquisti tramite la centrale di committenza nazionale Consip, la centrale di committenza regionale

o tramite fornitori che hanno richiesto di essere inseriti nell'elenco dei fornitori della Camera e che applicheranno condizioni economiche vantaggiose per l'Ente.

Per quanto riguarda le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria si è tenuto conto di quanto previsto dall'art. 2 co. 618-623 L. 244/2007 e della circolare n. 3131 del 21/04/2008 del Mise in cui viene indicato che le spese richiamate per l'anno 2009 dovranno essere il 3% del valore dell'immobile utilizzato, l'importo corrispondente, considerando tutti gli immobili di proprietà ammonta a € 226.218,55.

Sono previste spese legali, e spese per prestazioni professionali che si renda necessario attivare per l'esecuzione di particolari lavori e servizi (legge 626, eventuali incarichi da affidare in relazione ai lavori), spese per i conciliatori.

Viene prevista la riduzione nell'utilizzo della carta definendo la spesa per stampa pubblicazioni in € 17.916,00, pari al 50% rispetto alla spesa 2007 pari a € 35.832,80.

Viene prevista la riduzione della spesa per organi istituzionali collegiali e/o monocratici pari al 30% della spesa 2007 (182.798,82) per € 144.427,49.

Per quanto riguarda le spese per studi ed incarichi di consulenza si fa riferimento alle indicazioni contenute nella legge di conversione del decreto n. 112/2008 che fissa un limite nel 30% della spesa sostenuta nell'anno 2004.

Per definire gli incarichi di consulenza da inserire nel vincolo di spesa si prendono a riferimento la circolare n.557368 MAP del 12/10/2004, la lettera circolare MAP con oggetto: Legge 30/12/2004 n.311 – chiarimenti, e le linee di indirizzo della Corte dei conti del 15/02/2005. Vengono pertanto esclusi dal vincolo gli incarichi assegnati per adempiere a previsioni obbligatorie per legge.

Vi sono inserite le spese di rappresentanza che vengono previste in € 1.883,35 corrispondenti al 50% delle spese sostenute nel 2007 (pari ad € 3.766,70) secondo le indicazioni contenute nella legge di conversione del decreto n. 112/2008.

Sono comprese anche le spese di pubblicità, suddivise fra quotidiani e periodici, TV locali ed altri mezzi, sono previste in € 5.182,22 corrispondenti al 50% delle spese sostenute nel 2007 (pari ad € 10.364,44) secondo le indicazioni contenute nella legge di conversione del decreto n. 112/2008.

Con riferimento alle spese per convegni, mostre, relazioni pubbliche si fa riferimento a quanto indicato nella circolare n.40 del 17/12/2007 del M.E.F. nella quale viene specificato che il limite del 50% delle spese 2007 non trova applicazione laddove l'organizzazione di mostre e convegni rientri nell'attività istituzionale dell'Ente interessato. Si ritiene che l'Ente camerale abbia tra le sue finalità anche l'attività di organizzazione di mostre e convegni di vario genere e quindi non rientri nei vincoli richiamati.

L'art. 61 co. 17 L. 133/2008 prevede che le somme derivanti dalle riduzioni sopra indicate siano versate all'entrata del bilancio dello Stato, per tale finalità è stato previsto uno stanziamento di € 61.905,11.

Le spese per autovetture sono previste in € 2.500,00 inferiori al 50% di quelle sostenute nel 2004 (€ 12.008,19), come indicato all'art.1 co.11 L.266/2005 e L.244/2007.

Dall'anno 2008 le spese per buoni pasto e per la formazione del personale sono inserite nel mastro delle spese per prestazioni di servizi, come previsto dal piano dei conti allegato alla circolare n.3612 del 26/07/2007 del MSE. Dall'anno 2009, a seguito di ulteriori approfondimenti in merito, le spese per trasferte del personale sono inserite nel mastro prestazione di servizi come previsto dalla circolare n.3612 del 26/07/2007 del MSE, in quanto si tratta di spese per prestazioni di servizi, non essendo più prevista l'indennità di trasferta.

Tra le spese generali sono inseriti anche gli oneri per il funzionamento dell'Azienda Speciale Europortello per l'utilizzo di uffici, mobilio, arredo, attrezzature e per le spese

per riscaldamento, acqua, energia elettrica, collegamenti informatici e di rete, come indicato nel provvedimento di Giunta n.63 del 12/03/2007.

CRITERI DI RIPARTIZIONE TRA LE FUNZIONI

Le spese per prestazione di servizi vengono attribuite direttamente ai centri di costo per i quali è possibile individuare il consumo di risorse. Le altre spese sono imputate al centro di costo degli oneri comuni ed assegnate ai vari centri di costo delle funzioni attraverso ribaltamenti utilizzando driver come numero dipendenti, metri quadrati, numero di computer.

Godimento di beni di terzi da conto 326000 a conto 326006

Comprende canoni di leasing per i quali sono previsti oneri pari a € 9.500,00 in anno 2009.

CRITERI DI RIPARTIZIONE TRA LE FUNZIONI

Le spese per godimento di beni di terzi vengono attribuite direttamente al centro di costo interessato ed a quello degli oneri comuni ed assegnate direttamente od indirettamente ai vari centri di costo delle funzioni attraverso ribaltamenti utilizzando come driver il numero dipendenti.

Oneri diversi di gestione da conto 327000 a conto 327048

Tra gli oneri diversi di gestione compaiono quelli per IRAP, ICI, IRES, le altre imposte e gli accantonamenti per versamenti allo Stato, vi rientrano anche costi per materiali di consumo, cancelleria, omaggi da pubblicazioni.

CRITERI DI RIPARTIZIONE TRA LE FUNZIONI

Le spese per oneri diversi di gestione vengono attribuite ai centri di costo per i quali se ne individua il consumo e direttamente al centro di costo per gli oneri comuni, poi assegnate ai vari centri di costo delle funzioni attraverso ribaltamenti utilizzando come driver il numero dipendenti.

Quote associative da conto 328000 a conto 328006

Sono previste le quote associative alle Unioni Nazionale e Regionale delle Camere di Commercio, alle Camere di Commercio italiane all'estero ed estere in Italia, all'Unione Navigazione Interna, ad Assonautica nazionale e provinciale ed altre, oltre al contributo al fondo perequativo nella misura di € 250.000,00 (circa 4% del diritto annuale).

CRITERI DI RIPARTIZIONE TRA LE FUNZIONI

Le spese per quote associative vengono attribuite direttamente ad ogni centro di costo e quindi alle funzioni attraverso calcoli effettuati sulla base dei dati storici.

Organi istituzionali da conto 329000 a conto 329015

Vengono previsti i compensi del Presidente, del Vicepresidente, del Collegio dei Revisori dei Conti, del Nucleo di Valutazione, l'indennità dei componenti della Giunta, i gettoni di presenza del Consiglio Camerale, della Giunta e di tutte le commissioni camerale, come definiti con decorrenza 7.03.2005 nel rispetto dell'art.1 co.4 del D.P.R. n.363 del 20.08.01, deliberati con provvedimento di Consiglio del 7.03.2005, e rideterminati con provvedimento n. 158 del 20/10/2008 ai sensi dell'art. 61 co. 1 L. 133/2008, in approvazione da parte del Consiglio in data 24/11/2008.

CRITERI DI RIPARTIZIONE TRA LE FUNZIONI

Le spese per organi istituzionali vengono attribuite direttamente ad ogni centro di costo e quindi alle funzioni attraverso calcoli effettuati sulla base dei dati storici.

Mastro 330 - INTERVENTI ECONOMICI

Da conto 330001 a 330057

€ 3.403.835,20

Per l'anno 2009 viene previsto l'aumento del diritto annuale, nella misura del 12%. Vengono ridotte, pertanto, le risorse a disposizione per la realizzazione di progetti volti allo sviluppo ed alla valorizzazione del territorio, così come previsto dalla L.580/1993, art. 18, comma 6, valutate in € 768.000,00 e vengono proposte le destinazioni come segue:

- progetti intersettoriali di sviluppo economico (con utilizzo anche di residui anni precedenti);
- contributi ai confidi, con suddivisione delle somme in base ai criteri già definiti in precedenza, con percentuali aggiornate in riferimento all'anno 2009 (validi anche per la suddivisione delle somme destinate ai confidi da bilancio ordinario pari ad € 503.874,00 punto 4.2.1 della relazione e dell'elenco allegato c)) ed in particolare:

peso diritto annuale	70,00%
rappresentatività	15,00%
operatività consorzi	15,00%
come di seguito riportate:	
agricoltura	17,72%
industria	17,36%
commercio/turismo	33,74%
artigianato	28,54%
cooperazione	2,64%

In relazione alle quote da destinare ai confidi si deve evidenziare che, è ormai divenuto indispensabile, al fine dell'assegnazione del contributo, il rispetto dei vincoli imposti dalla nuova normativa nazionale sui confidi, di cui all'art. 13 del Decreto Legge 30 settembre 2003, n. 269, come convertito, con modificazioni, con legge di conversione 24 novembre 2003, n. 326, e del nuovo accordo al capitale, così detto "Basilea 2". L'Accordo Quadro 2007-2009 firmato dagli enti locali della provincia di Ravenna (Camera di Commercio, Provincia e comuni) e dai Confidi della provincia prevede infatti l'impegno a realizzare laddove necessario processi di aggregazione tra confidi territoriali, così come è avvenuto per i settori artigianato e commercio, finalizzati all'aumento della capacità di garanzia e, quindi, all'ottenimento di un più alto rating in relazione alle disponibilità finanziarie del fondo rischi, come previsto dall'Accordo di Basilea 2, e a perseguire l'obiettivo massimo dell'iscrizione nell'elenco speciale dell'art. 107 del Testo Unico Bancario, ai fini del riconoscimento dei requisiti, per poter continuare la gestione di fondi pubblici di agevolazione.

L'elenco di cui all'allegato c) alla delibera di approvazione del preventivo 2009 riporta le iniziative promozionali intersettoriali indicate nella relazione previsionale e programmatica con gli importi assegnati; le commissioni consiliari hanno individuato filoni strategici di

intervento per l'erogazione dei contributi che sarà effettuata sulla base del regolamento generale di concessione dei contributi promozionali.

Per la suddivisione della somma destinata agli interventi relativi al punto 4.2.3 della relazione programmatica "Iniziative di sviluppo del territorio proposte dalle categorie economiche" si sono tenuti in considerazione i seguenti criteri, definiti in precedenza, ed aggiornati per l'anno 2009:

- somma destinata alle iniziative promozionali nei vari settori economici depurata delle somme per iniziative di sistema e quote fisse;
- suddivisione in base alle percentuali derivanti dalla combinazione:

peso diritto annuale	70,00%
rappresentatività	30,00%

come di seguito riportate:

agricoltura	18,00%
industria	19,20%
commercio/turismo	34,60%
artigianato	24,60%
cooperazione	3,60%

Eventuali scostamenti rispetto alle percentuali definite saranno valutati di volta in volta se se ne presenterà la necessità in relazione alle iniziative da realizzare.

I dati utilizzati per il calcolo del peso e della rappresentatività dei settori economici sono stati ottenuti disaggregando per quanto possibile le seguenti fonti: per n. imprese Infocamere, banca dati Registro imprese al **31.12.2007**, per n. addetti ISTAT archivio statistico delle imprese attive "ASIA-Unità locali" **2005** (per i soli settori agricoltura e pesca ISTAT - Occupati interni provinciali **2005**), per diritto annuale Infocamere banca dati Diana **2003-2007** e per operatività Consorzi fidi dichiarazioni operatività **2003-2007**.

CRITERI DI RIPARTIZIONE TRA LE FUNZIONI

Le somme destinate agli interventi economici sono imputate direttamente ai centri di costo che gestiscono le iniziative.

Mastro 340 - AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI

Tale voce verrà ulteriormente dettagliata in sede di budget nelle seguenti componenti: a) Immobilizzazioni immateriali, b) Immobilizzazioni materiali, c) svalutazione crediti, d) fondi spese future.

Immobilizzazioni immateriali	€	6.000,00
Immobilizzazioni materiali	€	358.500,00
Svalutazione crediti	€	200.000,00
Fondo rinnovi contrattuali	€	50.000,00
Fondo spese legali	€	20.000,00

Totale € 634.500,00

Immobilizzazioni immateriali da conto 340000 a conto 340003

Vi sono comprese le quote di ammortamento dei software.

Immobilizzazioni materiali da conto 341000 a conto 341024

Vi sono comprese le quote di ammortamento dei beni immobili e mobili.

Svalutazione crediti conto 342000

E' stata effettuata una valutazione dell'accantonamento per svalutazione crediti sul diritto annuale di competenza dell'anno 2009, determinandolo in € 200.000,00 considerate le percentuali di incasso di circa 93% e le operazioni di recupero crediti e di emissione dei ruoli che avverranno negli anni successivi al 2009.

Fondi spese future da conto 343000 a conto 343009

E' stato effettuato un accantonamento indicativo per la somma relativa ad arretrati per i rinnovi contrattuali, considerando che non sono ancora stati siglati i rinnovi per il biennio 2006/2007 e 2008/2009 del personale dirigente e 2008/2009 del personale non dirigente.

CRITERI DI RIPARTIZIONE TRA LE FUNZIONI

Gli ammortamenti e l'accantonamento a fondo spese future sono imputati direttamente agli oneri comuni e verranno ribaltati sugli altri centri di costo in base a numero dipendenti o metri quadrati, l'accantonamento svalutazione crediti è imputato direttamente al centro di costo del diritto annuale.

GESTIONE FINANZIARIA

Proventi finanziari

Tra i proventi finanziari rientrano gli interessi attivi per mora da diritto annuale per € 35.000,00, da conto corrente bancario per € 230.000,00, da prestiti al personale per € 6.753,29, da c/c postale per € 150,00. Sono previsti anche dividendi da parte della società Sapir e delle altre società partecipate per € 400.000,00.

Oneri finanziari

Tra gli oneri finanziari sono previsti gli interessi passivi sui mutui in corso di ammortamento per circa € 10.000,00.

CRITERI DI RIPARTIZIONE TRA LE FUNZIONI

I proventi e gli oneri sono imputati direttamente ai centri di costo competenti.

GESTIONE STRAORDINARIA

Proventi straordinari

Comprendono sopravvenienze quantificate indicativamente in € 20.000,00.

Oneri straordinari

Comprendono somme quantificate indicativamente in sopravvenienze per € 20.000,00.

CRITERI DI RIPARTIZIONE TRA LE FUNZIONI

Tali voci sono imputate al centro di costo degli oneri comuni e verranno ribaltate sugli altri centri in base al numero dei dipendenti.

AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO

Il totale dei proventi è uguale al totale degli oneri, la gestione consente la copertura delle spese per il funzionamento e per il personale e permette di destinare una quota rilevante agli interventi economici utilizzando interamente le risorse disponibili.

ANALISI DELLE CONSISTENZE DI CASSA

Le disponibilità liquide nel corso del 2008 sono state le seguenti fino a ottobre e sono previste per novembre e dicembre come segue:

2008	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO
ENTRATE	13.691,16	585.720,11	64.168,69	538.652,91	196.832,95	1.420.632,98
USCITE	585.220,59	734.419,89	1.145.090,87	921.819,88	1.212.204,73	3.472.963,70
SALDO MENSILE	- 571.529,43	- 148.699,78	- 1.080.922,18	- 383.166,97	- 1.015.371,78	- 2.052.330,72

2008	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE
ENTRATE	4.104.932,49	33.458,51	4.598.388,69	380.151,29	405.532,14	617.709,96
USCITE	963.777,39	564.829,38	351.452,42	176.337,55	696.791,93	1.749.832,57
SALDO MENSILE	3.141.155,10	- 531.370,87	4.246.936,27	203.813,74	- 291.259,79	-1.132.122,61

Pertanto si prevede una disponibilità liquida al 31/12/2008 pari ad € 5.596.893,41.

Viene poi prevista una movimentazione di cassa nel corso del 2009 come segue:

2009	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO
ENTRATE	18.691,16	590.720,11	84.168,69	518.652,91	186.832,95	1.440.000,00
USCITE	985.220,59	734.419,89	1.635.223,87	1.011.819,88	1.702.337,73	2.155.963,70
SALDO MENSILE	- 966.529,43	- 143.699,78	- 1.551.055,18	- 493.166,97	- 1.515.504,78	- 715.963,70

2009	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE
ENTRATE	3.904.932,49	133.458,51	4.198.388,69	300.151,29	385.532,14	547.709,96
USCITE	1.053.910,39	664.829,38	386.452,42	211.337,55	676.791,93	1.699.832,57
SALDO MENSILE	2.851.022,10	- 531.370,87	3.811.936,27	88.813,74	- 291.259,79	-1.152.122,61

La disponibilità liquida al 31/12/2009 viene prevista in € 4.987.992,41.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Nel corso dell'anno 2009 sono previsti i lavori di manutenzione ordinaria ed eventualmente quelli straordinari sugli immobili camerali come risultanti dal nuovo Programma triennale approvato dalla Giunta con provvedimento n. 168 del 20/10/2008, per un ammontare massimo complessivo di € 110.000,00.

Tali lavori di manutenzione riguardano l'intonacatura e l'imbiancatura del Palazzo Manzone e parte del Palazzo Sgubbi, e la rinfrescatura interna di tutti gli uffici camerali. Tali lavori verranno effettuati, naturalmente, al termine dei lavori di ristrutturazione, avviati nel corso dell'anno 2008, come da programma triennale precedente, e che da cronoprogramma presentato in sede di gara, dovrebbero concludersi entro 255 giorni dall'avvio avvenuto il 3 novembre 2008. Nel corso del 2009, pertanto dovranno completarsi i lavori di appalto di cui sopra, e simultaneamente i lavori di manutenzione straordinaria agli infissi in legno del Palazzo Manzone, per i quali non sono più possibili ulteriori rinvii. Sempre al termine dell'appalto, dopo il lavoro di imbiancatura degli uffici è prevista la sostituzione completa delle tende da sole oscuranti, sostituzione già avviata nell'anno 2007, ma limitata provvisoriamente al Palazzo Sgubbi. L'ammontare dell'intervento complessivo era stato quantificato in circa € 30.000,00 dei quali € 6.750,00 sono i costi già sostenuti.

Conseguentemente ai lavori di ristrutturazione sarà necessario prevedere spese per software, mobili, arredamento, attrezzature informatiche, nel rispetto del piano triennale di

contenimento delle spese di funzionamento come previsto dall'art. 2 commi dal 594 al 599 della Legge n. 244 (finanziaria per il 2008) approvato con delibera di Giunta n. 169 del 20 ottobre 2008. In particolar modo si dovranno sostituire le poltroncine della rinnovata Sala Cavalcoli, per le quali è quantificato un intervento di circa € 100.000,00. Anche per la Biblioteca "Dario Sacchetti" è previsto un intervento di rinnovo dell'arredo quantificato in circa € 20.000,00. Si prevede la copertura tramite utilizzo di liquidità. La previsione effettuata sull'andamento delle entrate e delle uscite mette in evidenza la possibilità di far fronte ai pagamenti degli stati avanzamento dei lavori con somme disponibili in cassa.

Vengono previste quote per conferimenti di capitale per € 10.000,00 in caso si presentasse la necessità di acquistare nuove partecipazioni.

IMPIEGHI INVESTIMENTI	PER		FONTI COPERTURA	DI	
Lavori ristrutturazione		1.390.000,00	Liquidità		1.390.000,00
Immobilizzazioni immateriali		5.000,00	Liquidità		5.000,00
Immobilizzazioni materiali(mobili,arredi attrezzature)		193.000,00	Liquidità		193.000,00
Immobilizzazioni finanziarie		10.000,00	Liquidità		10.000,00
Totale		1.598.000,00	Totale		1.598.000,00

Le previsioni di proventi ed oneri per il 2009 sono determinate nell'intento di contenere al massimo le spese di funzionamento e consentono di far fronte al regolare funzionamento dei servizi, alla realizzazione di iniziative a sostegno dell'economia locale e ad investimenti di rilievo in relazione alla situazione patrimoniale dell'Ente.

Si sottopone pertanto al Consiglio Camerale il preventivo per l'esercizio 2009 nei termini illustrati.

Ravenna, 10 novembre 2008

IL PRESIDENTE
(Comm. Gianfranco Bessi)

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Paola Morigi

Letto ed approvato da:
IL PRESIDENTE
F.to Comm. Gianfranco Bessi

Per copia conforme all'originale.

Ravenna, 25 giugno 2009

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Paola Morigi